

# Per ridere e per RIFLETTERE



## APRITI!

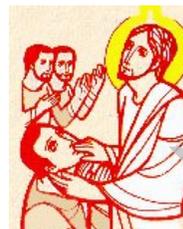
a cura dell'Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

**P. Vincenzo Di Blasio** pms

Via Nosadella 49 - 40123 BOLOGNA - Tel 051 330552-Fax 051 332870

E-mail: [padrevincenzo@virgilio.it](mailto:padrevincenzo@virgilio.it)

Eventuali offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



# APRITI!

ANNO XV  
N.89  
SETTEMBRE  
OTTOBRE  
2011

MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI

### BENEDETTO XVI: VALORIZZARE LA FAMIGLIA

Domenica 5 giugno, durante la messa a Zagabria, Papa Benedetto XVI ha riaffermato l'importanza dell'unità della famiglia e dell'amore, rimedi per risollevarne una società in declino morale ed etico. Queste le sue parole: "Non cedete a quella mentalità secolarizzata che propone la convivenza come preparatoria o addirittura sostitutiva del matrimonio". E non riducete l'amore a "emozione sentimentale", a "pulsioni".

Il Papa ha poi lanciato un appello a fare figli con la consapevolezza che impegnarsi per un altro essere è la forma più alta di fiducia e dimostrazione d'amore per noi stessi, per il futuro del creato e per gli altri: "Non bisogna avere timore di impegnarsi per un'altra persona.

L'apertura alla vita è segno di fiducia nel futuro".

Coltivando "come ideale il benessere individuale attraverso il consumo di beni materiali ed esperienze effimere", ha affermato Benedetto XVI, "si riduce l'amore a emozione sentimentale e a soddisfazione di pulsioni istintive, senza impegnarsi a costruire legami duraturi e senza apertura alla vita. Siamo chiamati a contrastare questa mentalità".

Secondo il Papa la famiglia deve essere sempre in grado di "affrontare difficoltà e minacce, quindi ha particolare bisogno di essere evangelizzata e sostenuta".

Anche perché la famiglia "è la strada fondamentale per vivificare il tessuto sociale del Paese", oltre che la Chiesa.

Importante quindi rimarcare l'esortazione del Papa a fare figli:

"Non bisogna avere timore di impegnarsi per un'altra persona. Care famiglie, gioite per la paternità e la maternità. L'apertura alla vita è segno di apertura al futuro, di fiducia nel futuro".

Benedetto XVI ha anche ribadito la necessità di "provvedimenti legislativi che sostengano le famiglie nel compito di generale ed educare i figli".

Naturalmente il Papa ha anche invitato a educare i figli ai valori cristiani: "Cari genitori impegnatevi sempre ad insegnare ai vostri figli a pregare e pregate con essi; avvicinatevi ai Sacramenti, specie all'Eucarestia; introduceteli nella vita della Chiesa; nell'intimità domestica non abbiate paura di leggere la Sacra Scrittura".

Il Papa alla fine della sua visita in Croazia in occasione della prima giornata mondiale delle famiglie cattoliche croate ha cercato di far capire che, in un periodo di grandi difficoltà come quello che stiamo vivendo, per migliorare la società è necessario migliorare il ruolo delle famiglie ed instaurare nelle menti delle persone la consapevolezza che amare e mettere alla luce una nuova creatura è il modo migliore per diffondere amore e speranza, nonché quei valori e quella morale che dovrebbero portare ovunque armonia e gioia di vivere. VdB





## ALLA GMG L'INCANTRO DEL PAPA CON I DISABILI

Sabato 20 agosto il Santo Padre Benedetto XVI ha visitato la Fondazione "Istituto San José" di Madrid, storico ente benefico che presta la sua assistenza a disabili fisici e psichici, amministrato dall'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio (Fatebenefratelli).

Benedetto XVI si è mostrato visibilmente toccato dall'accoglienza festosa dei tanti giovani in sedia a rotelle e dalle parole di un ragazzo sordo: "Noi ci sentiamo uguali agli altri. Ringrazio Dio per i miei famigliari e gli amici che mi fanno sentire integrato nella società".

Il Papa gli ha stretto forte le mani e ha dichiarato: In questa "Giornata Mondiale della Gioventù, abbiamo l'occasione di trascorrere alcuni momenti insieme e così potervi manifestare la vicinanza e l'apprezzamento del Papa per ciascuno di voi, per le vostre famiglie e per tutte le persone che vi accompagnano e vi assistono".

Ed ha proseguito: "Questi testimoni ci parlano, prima di tutto, della dignità di ogni vita umana, creata a immagine di Dio. Nessuna afflizione è capace di cancellare questa impronta divina incisa nel più profondo dell'uomo: voi contribuite decisamente a edificare la civiltà dell'amore, la vita di questi giovani cambia il cuore degli uomini e, per questo, siamo grati al Signore per averli conosciuti".

"Cari amici -ha detto ancora il Papa- la nostra società, nella quale troppo spesso si pone in dubbio la dignità inestimabile della vita, di ogni vita, necessita di voi: voi contribuite decisamente a edificare la civiltà dell'amore. Ancora di più, siete protagonisti di questa civilizzazione".

Insieme alle carezze ai disabili, Benedetto XVI ha lasciato ai famigliari e a chi li accudisce la consegna più importante: "La vostra vita e dedizione proclamano la grandezza alla quale è chiamato l'uomo: avere compassione e accompagnare per amore chi soffre, come ha fatto Dio. E nella vostra felice professione risuonano anche le parole evangeliche: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40)".

**A Madrid dal 16 al 21 Agosto GMG, Giornata Mondiale della Gioventù** era stata prevista e organizzata l'Accoglienza per le Persone Sorde, Sordocieche e con Menomazione Uditiva.



La Festa del Perdono ha avuto a disposizione anche **due confessionali appositamente creati per le persone disabili**: erano debitamente identificati con un distintivo. Uno di questi era destinato ai pellegrini sordi, che hanno potuto così confessarsi con un sacerdote che conosceva il linguaggio dei segni, e l'altro era rivolto a coloro che presentavano altre disabilità.

## Lo sviluppo della parola e del linguaggio nel bambino

Età	Le tappe fondamentali dello sviluppo
9 mesi	dimostra di comprendere semplici parole, come "mamma, papa, no, bello".
10 mesi	i rumori che emette iniziano a sembrare "parole", con semplici sillabe collegate fra loro ("da-da-da"). Le prime parole comprensibili giungono circa in questo periodo.
1 anno	vengono pronunciate una o più parole di senso compiuto.
18 mesi	comprende semplici frasi, prende oggetti familiari a comando senza che gli vengano indicati e indica parti del corpo. Possiede un vocabolario fra le 20 e le 50 parole circa ed utilizza brevi frasi ("basta, fuori, mam-ma- su").
24 mesi	il vocabolario parlato dovrebbe essere di almeno 150 parole e iniziano a sentirsi frasi di due parole. La maggior parte del parlato risulterebbe incomprensibile da adulti che non sono a contatto con i bambini per la maggior parte del giorno. A quest'età il bambino è capace di stare seduto e di ascoltare mentre gli si spiega un libro illustrato.
3-5 anni	la parola viene usata continuamente per esprimere desideri, riflettere emozioni, raccogliere informazioni e porre delle questioni. Un bambino nell'età prescolare capisce praticamente tutto quel che si dice. Alla fine dell'età prescolare tutti i suoni del discorso devono essere chiari e comprensibili.

Queste tappe sono basate sull'esperienza e sono valide per tutti i bambini. Se suo figlio presenta ritardi di oltre 2-3 mesi rispetto ai gruppi di età riportati sopra, ciò potrebbe essere un indicatore di una perdita uditiva o di un ritardo nello sviluppo della parola e del linguaggio. Un mancato o ritardato sviluppo del linguaggio è spesso il sintomo principale di una possibile perdita uditiva.

La formazione integrale della persona alla luce dei valori umani ed evangelici deve curare: la dimensione spirituale, la dimensione biologica, la dimensione emotiva, la dimensione cognitiva, la dimensione sociale. Per una educazione alla verità, al benessere, all'affettività, alla conoscenza, alla comunicazione.



TREVISO meta per una gita  
**Il cuore di S. Francesco di Sales**

L'8 novembre 1622 san Francesco di Sales partì da Anancy per unirsi al seguito del Duca di Savoia, Carlo Emanuele I (1580-1630), che doveva incontrare ad Avignone il Re di Francia Luigi XIII (1610-1643). La salute del Santo, vescovo e principe della Chiesa di Ginevra, era malferma, ma rispose a coloro che sconsigliavano il viaggio: "E' necessario andare dove Dio ci chiama".

Dopo l'incontro di Avignone san Francesco di Sales continuò con il seguito del Re e del Duca fino alla città di Lione, dove arrivarono il 29 novembre.

Secondo la sua abitudine, alloggiò nel monastero della Visitazione di Belle Cour, nella casa adiacente al monastero dove abitava l'ortolano della Comunità, in un semplice giaciglio.

Il 27 dicembre già ammalato celebrò nella chiesa della Visitazione e al termine della Messa salutò così la superiora, la Madre Maria Amata de Blonay:

"Addio, figlia mia, vi lascio  
 il mio cuore e il mio spirito".

Il giorno successivo, il 28 dicembre verso le 20 spirò a seguito di una trombosi cerebrale all'età di 56 anni e dopo 20 di episcopato.

La Madre de Blonay, forte dell'espressione di addio fattale dal Santo, all'indomani nel momento dell'imbalsamazione del corpo, richiese il cuore del Fondatore che rimase nella comunità di Lione dove venne custodita e venerata fino al novembre del 1792. Questa preziosa reliquia operò numerosi miracoli e guarigioni.

La Rivoluzione francese, in base ai principi di libertà propugnati dalle nuove idee rivoluzionarie, imponeva la sospensione dei voti religiosi di obbedienza, povertà e castità.

I rivoluzionari si impadronirono di tutti i beni del monastero e pretendevano anche il reliquiario con il cuore del Santo, ma la superiora madre Maria Gerolama Verot con fermezza si oppose. Costretta a consegnare al Comune il reliquiario, con l'aiuto di un generale (che poi fu giustiziato con la ghigliottina) lasciarono il reliquiario e riuscirono a scappare con il cuore del santo Fondatore.

Nel 1793, essendo diventato troppo pericoloso vivere in Francia, le monache decisero di fuggire a Mantova, dove il governo lombardo-austriaco aveva messo a disposizione un monastero.

Il soggiorno a Mantova delle Visitandine fu di breve durata, perché, per sfuggire all'esercito di Napoleone, furono costrette a rifugiarsi in Austria a Klagenfurt e quindi nel 1801 a Vienna. Dopo poche settimane decisero di lasciare Vienna e stabilirsi a Venezia.

Qui rimasero fino al 26 marzo 1913, quando in conseguenza alla legge di soppressione degli Ordini religiosi, dovettero lasciare il monastero e stabilirsi a Treviso, dove anche attualmente si può venerare il cuore incorrotto del Santo.

**Dal sito: monastero della visitazione  
 s. maria di baggiovara modena**



**ALLA GMG DI MADRID  
 "LA TENDA  
 DELLA SOLIDARIETÀ"**

"Un segno di attenzione ai diversamente abili iscritti": con queste parole don Alfonso Muruve Fernandez Piedra, direttore nazionale della pastorale del sordo della Conferenza episcopale spagnola (Ces), definisce al SIR la "Tenda della disabilità" situata al centro del parco del Retiro di Madrid.

"L'obiettivo - spiega il sacerdote - è quello di presentare e fare conoscere come la Chiesa spagnola accoglie le persone sorde e sordomute. Molti dei volontari che vi prestano servizio sono essi stessi sordomuti ma sono formati anche per assistere ad altre disabilità". Nella tenda giungono molti gruppi di giovani con i loro amici disabili e per questo motivo, aggiunge don Fernandez Piedra, questa iniziativa "si pone come ulteriore scopo quello di far conoscere il mondo della disabilità ai giovani. Più si conosce più siamo in grado di dare risposte efficaci. I giovani reagiscono con stupore e sorpresa perché non conoscono il mondo della disabilità ed ammirano coloro che vi prestano servizio al punto di interessarsi per fare lo stesso. Speriamo che una volta tornati a casa, nelle loro Chiese, possano dare concretezza a questo desiderio collaborando con associazioni e persone disabili". I sordomuti iscritti alla Gmg, secondo il sacerdote, sono 350 circa. Nella guida del pellegrino vengono fornite tutte le informazioni e numeri utili in caso di necessità. (AgenSIR)

**Benedetto XVI  
 ha invitato ad adorare Gesù  
 nel Santissimo Sacramento  
 e due milioni di giovani  
 hanno risposto  
 con un silenzio adorante  
 che ha commosso tutti.**

**A MADRID il PONTEFICE agli  
 ospiti disabili dell'Istituto San José  
 ha detto:**

**"VOI CONTRIBUITE  
 A EDIFICARE  
 LA CIVILTÀ  
 DELL'AMORE"**

**LA PROSSIMA GMG SARÀ NEL 2013  
 A RIO DE JANEIRO IN BRASILE**

Il 18 settembre la croce della Gmg inizierà il suo pellegrinaggio nelle diocesi del Brasile. Anche i giovani brasiliani potranno così sperimentare la bellezza di stare con Cristo e di poterlo annunciare.

Conclusa la GMG di Madrid 2011, già si è attivata la macchina organizzativa del **VII Incontro Mondiale delle Famiglie Milano 2012.**



Per richiedere l'iscrizione si prega di contattare l'organizzazione all'indirizzo di posta elettronica [iscrizioni@family2012.com](mailto:iscrizioni@family2012.com)

"Il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare"

Benedetto XVI

## La Chiesa e i miracoli

L'esistenza di Dio è una verità essenzialmente di ragione più che di fede, sempre che la ragione sia utilizzata bene.

Invece la rivelazione di Dio, va oltre la ragione, cioè indica delle verità superiori alla ragione. Un esempio su tutti la dottrina della Santissima Trinità.

Sia il Concilio Vaticano I che il Concilio Vaticano II affermano in sostanza che Dio può essere conosciuto con certezza attraverso la contemplazione e lo studio delle cose create.

Una prova dell'esistenza di Dio sono i miracoli riconosciuti dalla Chiesa e storicamente provati.

**Il miracolo per definizione è un fatto sensibile operato da Dio al di fuori di tutte le forze e leggi di natura**, ma che tendono al ripristino dell'ordine naturale.

La Chiesa prima di pronunciarsi per ogni miracolo, pone sette criteri di analisi e verifica degli eventi portati all'attenzione degli istituti ecclesiastici deputati a vagliare testimonianze e riscontri oggettivi. Essi sono:

- 1- *Malattia grave, difficile da curare con gli strumenti ordinari.*
- 2- *La malattia non deve esser già in via di guarigione.*
- 3- *Che sia dimostrata l'inefficacia delle cure mediche.*
- 4- *La guarigione deve essere improvvisa.*
- 5- *La guarigione deve essere completa.*
- 6- *Non devono sopravvenire crisi dopo la guarigione.*
- 7- *Non ci sia la ricaduta nella stessa malattia.*



Proprio per la rigidità di questi criteri, sono stati riconosciuti solo sessanta miracoli avvenuti in relazione ad intercessioni della Madonna di Lourdes.

**La Chiesa in ogni caso non obbliga a credere ai miracoli**, anche se sarebbe gravemente imprudente secondo alcuni sacerdoti, non credere almeno ai miracoli riconosciuti dalla Chiesa. E i miracoli non riconosciuti? Per essi si può parlare di grazie fisiche o spirituali ricevute, avendo in mente che quando si parla, l'interlocutore possa suggestionarsi.

Occorre dunque discernimento, nel raccontare situazioni ed episodi mistici vissuti in prima persona poiché, se da una parte per alcuni tali testimonianze possono essere di stimolo per una ricerca di Dio, per altri possono essere un elemento di confusione.

La Chiesa raccomanda quindi di valutare i contesti interpersonali, ambientali e temporali nei quali viene data testimonianza di eventi soprannaturali, che a dire il vero fanno parte della vita della Chiesa sin dalle sue origini. Basta leggere i Vangeli e gli Atti degli apostoli per rendersi conto di tale verità: è stata la Chiesa a scrivere il nuovo testamento ispirata da Dio.

*Luigi Fabiano in RADIOMARIA.*



## notizie dal mondo

### In Spagna il primo disabile a prendere la patente guidando "con i piedi".

È David Rivas, 33 anni, di Madrid. Ha superato il test di guida nell'ora di punta portando l'auto tra il centro di Bilbao e l'autostrada. Gli istruttori: "Tutto ciò era impensabile 5 anni fa. Un'esperienza destinata a diventare una pietra miliare"

### Disabili stranieri a scuola sono oggi in Italia circa 15 mila.

È quanto risulta da un Rapporto Caritas, Treelle, Fondazione Agnelli. Raggiungono il 7% degli alunni disabili e il loro numero è in crescita. Disabilità e differenze linguistico-culturali rendono problematica la loro integrazione.

**A Durban -Sudafrica- dal 18 al 24 Luglio 2011** si è tenuto il *XVI Congresso Mondiale*

### della Federazione Mondiale dei Sordi.

Durante i lavori congressuali i membri della WFD e i 2.100 partecipanti provenienti da 125 Paesi hanno approvato la Risoluzione del Congresso riguardante i diritti dei sordi, dando importanza alla formazione scolastica, al riconoscimento della Lingua dei Segni e alla piena uguaglianza e al godimento dei diritti umani per i sordi, secondo quanto riconosciuto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

### ANNIVERSARI WFD

#### 100 anni fa

si tenne a Roma il 1° CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI SORDOMUTI.

#### 50 anni fa

nel mese di settembre si tenne a Roma il PRIMO CONGRESSO MONDIALE DEI SORDI e fu fondata la FEDERAZIONE MONDIALE DEI SORDI WFD-FMS.



### EVENTI

**\*18 settembre** Pellegrinaggio del Mas del Triveneto al santuario della Madonna del Covolo a Crespano del Grappa (TV).

*Info: E-mail libero.marinato@gmail.com.*

**\* 24 sett.-1 ott.** Pellegrinaggio a Lourdes e Spagna in nave da Civitavecchia. *Inform. Fax n. 06.58179490 mail: pms.segreteriaroma@gmail.com.*

### "Domenica dell'Effeta" /Giornata mondiale dei sordi

La festa viene celebrata in diverse istituzioni:

- **il 18 settembre** a **Giulianova** (TE), con il MAS, alla Piccola Missione Per Sordomuti di via Gramsci 58;

- **il 24 settembre** a **Novara** con ENS e Mas.

- **il 25 settembre** a **Bologna** alla Piccola Missione per i Sordomuti di via Nosadella 49;

- **il 9 ottobre** a **Firenze** con l'Associazione Sordomuti Fiorentini, a via Martiri del Popolo 27 - *Telefax 055/240804.*





## AUGURI a

**Fratel Roland E. Amaro** che il 14 luglio scorso a Cebu City (Filippine) ha emesso la sua professione perpetua nella Piccola Missione per i Sordomuti.



## SUORE DELLA PICCOLA MISSIONE PER SORDOMUTI IN ASSEMBLEA GENERALE

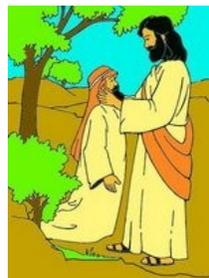
Nel mese di agosto le “missionarie dei sordi” si sono riunite a Bologna per la loro 6ª Assemblea Generale sul tema

**“La promessa di Dio è la nostra forza:  
insieme per realizzare oggi le sue attese”.**

“Questo tema -ha detto al termine dei lavori Madre Licia Poli a Bologna sette-Avvenire 21 ag. 2011- ha segnato tutto l’anno di preparazione, impegnando le comunità in ricerche sia nella Sacra Scrittura che negli scritti del fondatore, don Giuseppe Gualandi.

“L’Assemblea di metà sessennio ha sempre avuto un carattere di verifica e valutazione del cammino fatto dall’ultimo Capitolo generale, per scoprire luci e ombre del percorso compiuto, ri-orientare il cammino e riprenderlo con nuovo slancio ed entusiasmo verso il futuro, in sintonia con gli ideali della nostra vocazione, della nostra missione e del nostro carisma.

“La nostra congregazione potrebbe essere paragonata al biblico “piccolo resto”, che vuole tenere viva la fiaccola della speranza”.



[YouTube - Effata -](#)

[Il vangelo della guarigione del sordomuto](#)

2 min - 18 Jul 2007 - Uploaded by 12portebo- [Block all www.youtube.com results](#) **La pagina evangelica della guarigione del sordomuto (Effatà) nella lingua dei segni.** Realizzato da due sordomuti,

per la ...[www.youtube.com/watch?v=U-24P6iJKbg](http://www.youtube.com/watch?v=U-24P6iJKbg)

Il noto e diffuso settimanale delle edizioni San Paolo, nel numero 32 del 7 agosto 2011, alla pagina 132, ha dedicato un breve articolo in omaggio ai 100 anni di **P. ADELMO PUCCEI** infaticabile missionario dei sordi

**FAMIGLIA CRISTIANA**

e decano della Congregazione Piccola Missione per i Sordomuti.

L’ECO DI LOURDES, periodico della sezione bolognese dell’ UNITALSI ha dedicato diverse pagine del n 2/2011 per ricordare il suo fondatore

**P. Raffaele GRASSI** religioso della Congr. Piccola Missione per i Sordomuti e apostolo dei sordi.



## TORINO - Mons. Nosiglia e il mondo delle disabilità

### Il 13 maggio scorso incontro nella parrocchia Nostra Signora della Salute

Venerdì 13 maggio, nella giornata che la Chiesa dedica al ricordo della Beata Vergine Maria di Fatima, l’Arcivescovo Cesare Nosiglia ha incontrato il variegato mondo delle disabilità presso la Parrocchia Nostra Signora della Salute in piazza della Vittoria (angolo via Vibò) a Torino. Alle 16, **persone con difficoltà motorie, psichiche e cognitive, ipovedenti e ciechi, ipoudenti e sordomuti hanno celebrato insieme a lui l’Eucaristia, rendendo grazie a Dio per il dono della vita** e chiedendo al Padre di ogni misericordia l’aiuto per essere buoni discepoli di Gesù nel portare la croce della disabilità. L’incontro è un segno di prossimità e vicinanza che la Chiesa torinese, da sempre attenta a tutti coloro che convivono con le varie forme di disabilità, offre attraverso la persona del suo Arcivescovo. Momento di ringraziamento e preghiera per la comunità, le famiglie, i volontari, i vari operatori sociosanitari che accompagnano i disabili nella loro quotidianità. Momento di sensibilizzazione della comunità ecclesiale e civile perché l’attenzione ai più piccoli – secondo il termine evangelico – non sia data per buon cuore ma per rispetto della giustizia e della solidarietà tra persone, che sta alla base di ogni buona convivenza umana e cristiana. L’evento - possibile grazie alla collaborazione dei Padri Giuseppini del Murialdo, della Consulta Persone in Difficoltà e delle varie Associazioni - è stato organizzato congiuntamente dall’Ufficio di Pastorale della Salute e dalla Caritas.



## liturgia per tutti

### I VESCOVI DEGLI USA

La partecipazione alla liturgia è il momento culminante della partecipazione alla vita della Chiesa. L’Episcopato Statunitense nel novembre del 1978 scriveva:

“È essenziale che tutte le forme della liturgia siano completamente accessibili alle persone con disabilità, perché queste forme sono essenziali per un collegamento spirituale alla comunità cristiana. Escludere alcuni membri della parrocchia da queste celebrazioni, che sono la vita stessa della chiesa, significa negare la realtà di questa comunità”.

### L’ARCIDIOCESI DI TORINO

“La liturgia è un’occasione privilegiata per far sentire le persone disabili parte viva del popolo di Dio, che prega, canta e fa festa. Occorre per questo, che nelle assemblee liturgiche esse trovino uno spazio fisico, affettivo e di ascolto... Ciò richiederà nella prassi abituale qualche attenzione, per permettere loro la “piena, attiva e cosciente partecipazione”, secondo le loro capacità; in casi e momenti particolari potrà invece essere opportuno pensare e realizzare liturgie appositamente preparate”.

Dal documento diocesano 2002 dedicato a “catechesi e persone disabili”  
**PREDICATE IL VANGELO  
AD OGNI CREATURA**

## L'isola dei sordi e la valle dei ciechi.

Vi siete mai chiesti come sarebbe il mondo se la maggioranza delle persone fosse cieca? O, per assurdo, se fossimo tutti ciechi o sordi?

È chiaro che se abbiamo occhi e orecchie la sarebbe auspicabile che vista e udito funzionassero nel migliore dei modi possibili, ma ci sono due casi, uno fantastico, l'altro reale, che dimostrano che se la maggioranza fosse priva di un senso, tutto si adeguerebbe per continuare comunque la vita e la sopravvivenza.

Nel 1904 **Herbert G. Wells** pubblicò il racconto **Nel Paese dei Ciechi** (In Italia pubblicato da Adelphi) che narra la storia di Nuñez che, sperduto nelle Ande, viene accolto da una comunità i cui membri sono tutti ciechi. Confuso dalla vita laboriosa e dai sensi finissimi dei suoi ospiti, dovrà destreggiarsi fra il proprio senso di superiorità e la loro remota saggezza: anche perché i ciechi si sono prefissi di guarirlo a tutti i costi dalla sua inspiegabile, perversa ossessione per la vista.

Erano ciechi da quattordici generazioni, completamente segregati dal mondo dei vedenti, e il nome di ogni cosa attinente alla vista si era confuso o aveva cambiato senso. Buona parte della loro immaginazione si era disseccata come i loro occhi, ed essi si erano procurate nuove immagini con l'acuita sensibilità delle loro orecchie e dei loro polpastrelli

Se questo è un racconto fantastico, è, invece un fatto storico che agli inizi del '900 a **Martha's Vineyard** circa il 25% della popolazione era affetta da sordità. Per una serie di circostanze: l'isola era stata colonizzata da pochissime famiglie, i cui membri in breve tempo si sposarono fra loro ed ebbero figli. alcuni membri portavano l'allele recessivo che determinava la sordità, e unendosi fra loro determinarono la nascita di uomini sordi.



La patologia era così diffusa che a Martha's Vineyard essere sordi non era un handicap: tutti gli abitanti conoscevano il linguaggio dei segni, cosicché anche i sordi lavoravano regolarmente, si sposavano e avevano figli.

Inoltre il linguaggio dei segni in un luogo di mare era più adatto per comunicare a distanza tra i vari pescherecci.

Gli abitanti di Vineyard chiacchieravano, insegnavano e discutevano con il linguaggio dei segni; lo usavano perfino per pensare e sognare.

In entrambi i casi è in qualche modo dimostrato come sia possibile adattarsi ad ambienti e comportamenti e come in un certo senso essere disabili sia spesso solo una incompatibilità del corpo con un sistema fatto per sensi perfettamente funzionanti



Oggi **Martha's Vineyard** è un rinomata località turistica piena di attrattive e alberghi. Anche il Presidente Usa Obama l'ha scelta come meta delle vacanze per la sua famiglia.

### SCUOLA ED HANDICAP

18/20 Novembre 2011 al Palacongressi di Rimini:

8° Convegno Internazionale La Qualità dell'Integrazione Scolastica e Sociale  
Informazioni: [convegni@erickson.it](mailto:convegni@erickson.it) [www.erickson.it/qualitaintegrazionescolastica](http://www.erickson.it/qualitaintegrazionescolastica)



## A 90 ANNI DALLA MORTE RICORDIAMO il Beato Andrea Carlo Cardinal Ferrari (1850 - 1921)

Arcivescovo di Milano per 27 anni, nell'ultimo periodo della vita soffrì di un tumore alla gola e restò muto. Nel 1918 la sua voce, così squillante, incominciò sempre più spesso ad abbassarsi e subì numerosi interventi chirurgici. Nel novembre del 1919, durante i festeggiamenti per l'anniversario del suo ingresso in diocesi, ai giovani che lo osannavano, con le lacrime volle dire qualcosa come era solito. Ma non poté...

Durante i mesi della sua malattia migliaia di persone fecero ressa per visitarlo. Fu l'ultima, più efficace e più faticosa di tutte le sue visite pastorali.

Al dottore che l'assisteva diceva: "Mi lasci morire in pace secondo le leggi della natura, ché in questo vedo meglio rappresentato il volere di Dio. Del resto, se c'è da soffrire, soffro volentieri per amore di Dio".

Da parte sua il medico annotava: "è rassegnato e sereno... mai nessun segno d'impazienza, di sofferenza, di stanchezza nei patimenti si legge nel suo volto. Innalza gli occhi al cielo e con la mano destra, allungando l'indice verso l'alto, par che dica: sia fatta la volontà di Dio... Mi pare di essere stato alla presenza di un animo superiore, di un santo, di un eroe della fede".

Uno degli ultimi atti ufficiali, già sul letto di morte, fu l'approvazione degli statuti dell'Università Cattolica di Milano. **Approvò anche l'ACIS, l'Azione cattolica italiana sordoparlanti, fondata a Milano da Giovanni De Carlis.**

Questo vescovo e cardinale è annoverato tra i grandi santi del nostro secolo: spiriti di Dio che conobbero la sofferenza, le difficoltà ma che, abbracciati a Cristo, contribuirono a esprimere concretamente la ricerca della perfezione umana e cristiana. Morì il 2 febbraio 1921, alle ore 17,55, mentre fuori le campane suonavano l'Ave Maria.

E' stato beatificato il 10 maggio 1987. Il martirologio romano lo celebra il 2 febbraio, mentre la Chiesa Ambrosiana il 1° febbraio.

### ANNIVERSARI -90 anni fa-

#### L'Associazione Giovanile di Azione Cattolica fra i Sordoparlanti

fu fondata a Milano sotto il pontificato di Benedetto XV nel 1921. L'idea di porre mano ad una Associazione vera e propria sorse sul letto di morte del santo Arcivescovo Andrea Ferrari, quando 5 giovani sordoparlanti diedero piangendo l'ultimo commiato di figli al Padre che se ne andava benedicendo, sordo e muto come loro.

Nell'ottobre 1921 si ebbe la prima adunanza solenne, una specie di assemblea generale. A primo presidente venne nominato il sig. Jucker Amedeo Carlo. I soci erano una dozzina, come gli apostoli.



## LA RISCOPERTA DEL BATTESIMO

### ALL'INCONTRO ANNUALE DELL'ACIS TORINESE

Si è felicemente svolto a Pallanza, dal 1° all'8 agosto scorso, il 35° incontro annuale di *Spiritualità e Turismo* organizzato dall'Azione Cattolica Italiana Sordi di Torino con la collaborazione della Piccola Missione per i Sordomuti.

I quaranta partecipanti hanno trascorso una settimana di gioiosa fraternità approfondendo il tema evangelico: *A quelli che credono nel suo nome ha dato potere di diventare figli di Dio* (Gv 1,12).

Le conferenze del mattino, alla riscoperta del BATTESIMO, sono state tenute, con modalità bilingue e l'ausilio del computer, dal rev. Padre Vincenzo Di Blasio e seguite con attenzione e alto interesse.

Le uscite hanno dato modo di godere della splendida cornice del Lago Maggiore, di fare una visita alla Miniera d'oro della Guida di Macugnaga e un pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese, dove meraviglia ha suscitato la visita al Museo del Santuario, dov'è custodito anche un prezioso Antifonario Ambrosiano miniato nel 1476 dall'artista "muto" Cristoforo De Predis.

Alla buona riuscita dell'incontro hanno dato il loro apporto la signora Ludovica Giachino Bosa, presidente dell'ACIS, P. Antonio Loreti, assistente ecclesiastico dell'Associazione, il sig. Pietro Valle, le signorine Bianca Manera e Giovanna Gariselli, gli oblati sordi della Piccola Missione fr. Carlo Cattaneo e fr. Angelo Marasà.

Al termine dell'incontro ai partecipanti è stato consegnato un attestato nominativo formato pergamena con la scritta "I vostri nomi sono scritti nei cieli" (Lc 10,20).



### ANTIFONARIO di CRISTOFORO DE PREDIS al Museo Baroffio del Sacro Monte di Varese

È ornato da splendide miniature anche l'antifonario ambrosiano datato 1476 e firmato da Cristoforo de' Predis (1440/1445 - ante 1486), miniatore milanese cui l'essere sordo-muto non impedì di conquistare una notevole fama e di ottenere importanti commissioni. Questo grande codice, donato al Santuario di S. Maria del Monte dal vescovo di Piacenza Fabrizio Marliani, contiene le note e il testo delle antifone d'ingresso, impreziosite dall'arte sapiente del miniatore, perché dal coro del santuario si innalzassero come lode a Dio non solo la

preghiera e il canto, ma anche l'offerta di tanta bellezza.

Di particolare interesse il frontespizio con la scena di S. Martino e il povero, inquadrata da edicole con l'Annunciazione, e i tondi con S. Ambrogio che combatte gli ariani e S. Maria del Monte, prima testimonianza figurativa della secolare tradizione di salita a piedi al monte.



## In Romania. Un fenomeno inspiegabile

### Sono sordi anche i cani nel paese che non sente

Un fenomeno unico al mondo sta attirando l'attenzione su Copsa Mare: tutti i suoi abitanti, circa 800, sono sordi, così come i cani del paese. Copsa Mare, un paesino vicino a Sibiu nella Romania centrale, era conosciuto solo per le sue chiese e fortezze costruite 700 anni fa e protette dall'Unesco in quanto patrimonio storico mondiale. Adesso è diventato meta di esperti del mondo intero: vengono qui per studiare lo strano fenomeno, per il quale finora non è stata trovata alcuna spiegazione scientifica. Una delle ipotesi più plausibili è che la sordità derivi dalla pressione atmosferica e dalle forti correnti d'aria. Gli esperti stanno studiando il fenomeno ormai da tre anni.

A scoprire la particolarità di *Copsa Mare* è stata infatti la presidente dell'Associazione dei sordi, Mariana Dobre, nel 1999. «Nessuno rispondeva al mio saluto - racconta - e tutti si lamentavano di forti dolori alle orecchie, che diventano insopportabili in autunno e primavera. Sotto i loro berretti, urlano per potersi capire. Quello che è più straordinario è che anche i cani sono sordi. All'età di due anni, un cane vissuto a Copsa Mare non sente più niente».

Gli abitanti del villaggio non sembrano comunque troppo preoccupati.

«Sono nato qui e ho cominciato a non sentirvi bene quando avevo cinque anni. Adesso ne ho 58 e mi sono abituato a parlare a voce alta e a drizzare le orecchie per sentire gli altri», ha spiegato uno di loro.



### Ed ecco il cane sordo che ha imparato il linguaggio dei segni

Ad appena otto settimane di vita, Pixie (in foto) è un border collie intelligentissimo. Nato sordo, sta imparando, grazie a tanta pazienza e buona volontà, il linguaggio dei segni, l'unico modo per poter comunicare con la sua padrona Liz Grewal.

### Lo chiamano il "villaggio del silenzio" e il motivo è presto detto.

In ognuna delle 47 famiglie di Dadhkai, un minuscolo centro abitato sperduto sulle alture dell'Himalaya indiano, c'è almeno un sordomuto. Gli abitanti di Dadhkai si dedicano alla pastorizia, comunicano tra loro a gesti con un linguaggio tutto loro nato spontaneamente quando i casi di sordomutismo ormai decenni fa iniziarono ad aumentare.

Il primo fu registrato nel 1931, oggi sono 82. E l'intero villaggio, 300 anime circa, è convinto di essere vittima di una maledizione.

L.U. ha 5 figli, 3 senza problemi e 2 femmine, entrambe sordomute. L'uomo è molto preoccupato per il loro futuro, nessuno vorrebbe in sposa una donna che non sente e non parla.

Diversa è invece la storia di B.O, lei ha sposato un sordomuto del villaggio ma i loro 3 figli sono sani. Un caso unico al mondo, quello di Dadhkai, riconducibile a fattori genetici, come racconta Jan Mohammed, istruttore per sordomuti. «Il villaggio è molto isolato» spiega «e i matrimoni avvengono inevitabilmente tra consanguinei; senza contare la carenza di iodio e sale nell'alimentazione di questa gente e la mancanza pressoché totale di medicinali».

Secondo gli esperti l'unica soluzione al dramma di Dadhkai sarebbe quella di aprirsi al mondo spingendo gli abitanti a sposare persone provenienti da altri villaggi, ma la gente del posto è contraria, porterebbe alla disgregazione della loro comunità».



Il 22° CONGRESSO FEAPDA (**Literacy in deaf children**)  
si terrà a Sint Michiegestel -Olanda- dal 20 al 23 ottobre prossimo.



## DIVENTA SANTO DON LUIGI GUANELLA apostolo della carità

Benedetto XVI ha stabilito che siano iscritti solennemente nell'albo dei Santi, il 23 ottobre 2011: don **Luigi Guanella**, mons. **Guido Maria Conforti**, Fondatore dei Missionari Saveriani, e la religiosa spagnola **Bonifacia Rodríguez de Castro**.

Il cardinal Angelo Amato ha presentato brevi note biografiche di ciascuno dei tre Santi vissuti tra il XIX e il XX secolo, modelli di carità e di spirito missionario.

Di don Luigi Guanella ha messo in evidenza la carità sollecita, la dedizione a servizio degli ultimi e il risvolto sociale delle sue opere di bene, l'attenzione ai morenti e l'annuncio del Vangelo attraverso Scritti, morali e catechetici.

**Luigi Guanella** (1842 - 1915)  
è il fondatore dei Servi della Carità  
Opera Don Guanella.

Nel 1894 nella Piccola Casa della Provvidenza di Como apre una scuola per i sordomuti, "affinché, guidati da Dio e assistiti da un paziente maestro, munito di regolare patente, possano essere cavati dalle tenebre della inscienza e guidati alla luce delle verità religiose della cristiana civiltà".

La benefica opera, incoraggiata da Don Luigi Casanova, fu "benedetta, incoraggiata e sussidiata" dall'allora, appena eletto, arcivescovo di Milano il Cardinal Andrea Ferrari, oggi beato.

Successivamente gli alunni passarono ad altro istituto.

Don Guanella fu proclamato beato da Paolo VI il 25 ottobre 1964. Liturgicamente lo ricordiamo il 24 ottobre.

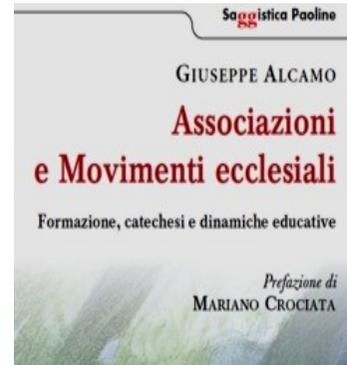


### PREGHIERA A SAN LUIGI GUANELLA

Signore Gesù, Tu sei venuto sulla terra per offrire a tutti l'amore del Padre e per essere sostegno e conforto per i piccoli e i sofferenti. Ti ringraziamo per averci donato il tuo servo fedele, **don Luigi Guanella**, come eco stupenda dell'amore di Dio. Fa' che l'esempio della sua vita possa risplendere in tutto il mondo a gloria

di Dio Padre e a soccorso del popolo cristiano. Per sua intercessione, concedi a noi la grazia che ora ti chiediamo ... e fa' che possiamo imitare le sue virtù: l'ardente pietà verso l'Eucaristia, la confidenza serena nella Provvidenza, la carità tenera verso i più poveri, la passione pastorale per il tuo popolo, affinché, insieme a lui, possiamo ricevere il premio di gioia che hai preparato nella casa del Padre. Amen.

*Con l'approvazione del cardinale Angelo Comastri*



## Associazioni e Movimenti ecclesiali.

**Formazione, catechesi e dinamiche educative**  
Ed. Paoline nuovo libro di Don Giuseppe Alcamo

Gli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020 *Educare alla vita buona del Vangelo*, evidenziano nella cura della formazione permanente degli adulti e delle famiglie una delle priorità affidate alle Diocesi. L'Autore di questo libro evidenzia come, all'interno della vita ecclesiale, i movimenti e le associazioni, pur nella loro diversità, diano un significativo apporto in ordine a questo compito educativo.

Attraverso una triplice prospettiva – storica, pastorale-catechetica e testimoniale – l'Autore dimostra come l'intreccio tra *catechesi ed esperienza di vita cristiana*, presente nei «movimenti» di spiritualità fin dai primi secoli della Chiesa, ma sviluppatosi con grande vitalità dopo il Vaticano II, sia stato determinante nella formazione degli adulti.

**La tentazione dei movimenti è quella di chiudersi nel proprio ambito, mentre è urgente favorire convergenza e non contrapposizione, collaborazione e non estraneità, alleanze e non rivalità.**

Con questo augurio si conclude la prefazione al libro firmata da **Mons. Mariano Crociata**, Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana: Vivo è dunque l'auspicio che l'apporto dato alla *formazione cristiana degli adulti* da singole realtà ecclesiali possa comporsi in una coralità di testimonianza e di vita capace di dare ragione alla speranza cristiana in vista di un impegno educativo alla *'vita buona del Vangelo'* anche nei confronti delle nuove generazioni.

Il libro è una prima risposta concreta e operativa agli Orientamenti della CEI per questo decennio appena iniziato. Sacerdoti, educatori, catechisti, animatori della pastorale nelle Parrocchie e nelle diocesi, possono trovare in queste pagine indicazioni interessanti e concrete per un percorso condiviso.

**Il libro è indicato anche ai membri dei diversi movimenti e associazioni che trovano indicazioni di collaborazione con la pastorale della chiesa locale, responsabile in ultima istanza del cammino del popolo di Dio.**



### LUTTI

✚ **A Genova** nel luglio scorso, a quasi novant'anni di età, è morto **padre LUIGI DESIO** (1921-2011), sacerdote pavoniano e apostolo dei sordi bresciani, da lui amati e seguiti per 45 anni nel Pio Istituto «Pavoni» di via Castellini. Lo ricordiamo anche per i suoi ameni e appassionati interventi nei convegni annuali dell'Associazione Italiana degli Educatori dei

✚ Sordi -Aies-

✚ **A Firenze il 19 agosto scorso è deceduto LUIGI PASQUALDI** (1933-2011). Ospite della "Colonia Agricola S. Antonio" della Piccola Missione per i Sordomuti, era da tempo sofferente in una clinica cittadina.